

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Campi Numa al ministro di grazia e giustizia « circa il funzionamento dell'ufficio di pretura di Bagno di Romagna il quale è oggetto di severe critiche e di continui lamenti ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

CHIMIANTI, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia*. Sta in fatto che sono giunti intorno all'andamento della giustizia nella pretura di Bagno di Romagna molti ricorsi al Ministero di grazia e giustizia. Il Ministero ha già chiesto al procuratore generale di Firenze notizie precise sul fondamento di questi ricorsi. Appena perverrà la risposta, assicuro l'onorevole interrogante che il Ministero prenderà quei provvedimenti che le circostanze richiedano.

PRESIDENTE. L'onorevole Campi Numa ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto della risposta del sottosegretario di Stato.

CAMPI NUMA. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato della cortese assicurazione fornitami; ne prendo atto e spero che ad essa presto seguiranno i provvedimenti.

Sta il fatto che da un anno vi sono seri lamenti su quanto succede nella pretura di Bagno di Romagna.

Alcuni credono che lo stato di cose che si lamenta dipenda dalla debolezza del pretore, altri invece dall'inframmettenza di altri che sarebbe arbitro di tutti gli atti della pretura e frequentemente anche delle sentenze. A me non spetta di accertare le responsabilità; tocca al Ministero di indagarle. Mi preme solo di osservare come si siano fatte delle proteste e come giungano continuamente dei reclami a me, quasi che stasse a me il provvedere. E mi preme di rilevare che è stato inviato un reclamo firmato in cui si denunciavano fatti concreti, come alterazioni di verbali, abusi di autorità, ecc., insomma fatti specifici, dei quali il firmatario chiedeva di essere invitato a fornir le prove e gli schiarimenti necessari affinché fossero presi i provvedimenti, ed a questo reclamo è stato risposto incaricando il locale maresciallo dei carabinieri di fare un'inchiesta; con quanta serietà e vantaggio della giustizia lascio all'onorevole sottosegretario di Stato di immaginare.

È per questo che le assicurazioni che egli mi dà, di attendere notizie in proposito,

non mi rassicurano completamente in quanto che, se coloro che forniranno queste notizie saranno quelli stessi che dettero l'incarico dell'inchiesta al maresciallo dei carabinieri, non vorrei che essi si limitassero a ripetere il risultato di quest'inchiesta che è assolutamente insufficiente.

Domando quindi che si faccia un'inchiesta sul serio, che s'interrogino le persone più influenti del paese e si provveda e si metta un argine al dilagare di una situazione di cose che è proprio anormale; e confido, dopo le assicurazioni dell'onorevole sottosegretario, che ciò sarà fatto.

PRESIDENTE. Viene ora l'altra interrogazione dell'onorevole Campi Numa al ministro della guerra; « per conoscere le cause che ostacolano da lungo tempo l'istituzione del tiro a segno nei mandamenti di Rocca San Casciano e di Modigliana ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

MARAZZI, *sottosegretario di Stato per la guerra*. L'onorevole Campi Numa desidera conoscere le cause che ostacolano da lungo tempo l'istituzione del tiro a segno nei mandamenti di Rocca San Casciano e di Modigliana.

Con questa interrogazione l'onorevole Campi Numa viene a farsi interprete, non soltanto dei desideri e dei bisogni di questi mandamenti, ma dei desideri e dei bisogni di altri mandamenti, i quali desideri e bisogni si accentueranno specialmente quando verranno in discussione i disegni di legge che mirano all'abbreviazione della ferma e che daranno dei vantaggi a quelli che frequentano il tiro a segno. Ed è appunto per poter rispondere a questi bisogni, che si è studiato il modo di potere, in tempo relativamente breve, e con spesa modica, mettere un gran numero di poligoni di tiro a segno nella condizione di poter funzionare con serietà e senza pericolo per il vicinato.

Questi studi hanno avuto per conseguenza di ritardare un poco i progetti di lavori già iniziati con altri sistemi, con altri criteri.

Fra questi mezzi, di rendere pratica e sollecita l'istituzione del tiro a segno, vi è quello dell'adozione del proiettile frangibile, il quale, avendo per effetto di polverizzarsi quando tocca un ostacolo, impedisce i rimbalzi e quindi rende molto più facile la sicurezza del poligono con poca spesa. Questi studi, già molto avanzati, danno fondata speranza di avere presto un pratico risultato.